

PROGETTO RETI

per

Enti Locali e Terzo Settore

Partner del Progetto: Auser Treviglio, Pro loco Rivolta d'Adda, Auser Pescarolo e Uniti, Auser Trezzo sull'Adda, Auser Arzago d'Adda, Auser Cesate, Auser San Giuliano Milanese, Pro Loco Comazzo

**Una fonte irrinunciabile di umanità.
Come salvaguardare la ricchezza della presenza sociale nei territori
alla luce della Riforma del Terzo Settore**

Invito corso **online** sulla co-progettazione

Art. 55 D.Lgs 117/2017, Codice del Terzo Settore

Finalità del corso:

- ✓ costruire le basi delle competenze necessarie alla co-progettazione attraverso la formazione e la conoscenza delle esperienze fatte in altri territori.

Con la partecipazione di:

Associazione Pianura da Scoprire di Treviglio

Unpli Lombardia

Comune di Rivolta d'Adda

Pro Loco di Pandino

Pro Loco di Spino d'Adda

Lega delle Autonomie Locali Lombardia

Risorsa Sociale Gera d'Adda

Comuni di operatività: Treviglio e Arzago d'Adda (BG); Rivolta d'Adda e Pescarolo e Uniti (CR), Comazzo (LO), Trezzo d'Adda, Cesate, San Giuliano Milanese (MI)

Province di operatività: Bergamo, Cremona, Lodi, Milano

Indirizzi prioritari:

- ✓ comprendere come sviluppare e rafforzare la così detta "infrastruttura sociale" fatta di legami sociali, di gesti solidali, di attenzioni condivise, di capacità di donazione, di gratuità libera
- ✓ promuovere, strutturare e rafforzare il coordinamento regionale e territoriale a livello istituzionale e interno al mondo del terzo settore, considerata la difficoltà a unificare le diverse filiere relative alle risorse finanziarie a causa della loro diversa, e per certi aspetti, inconciliabile provenienza

Organizzazione del corso:

- ✓ 20 partecipanti
- ✓ 16 ore complessive
- ✓ 5 unità di lavoro: 3 ore per le prime 4 unità, 4 ore per l'ultima unità
- ✓ 1 docente per ogni ora di lezione: 40 minuti relazione, 20 minuti discussione

- ✓ 2 incontri a settimana, il martedì e il giovedì ore 16.00 - 19.00, 5^ incontro ore 16.00-20.00
- ✓ Date: 19, 21, 26, 28 gennaio 2021 ore 16.00-19.00, 2 febbraio ore 16.00-20.00

Presentano e coordinano la lezione: Maurizio Carbonera / Angela Fioroni

I Docenti si alternano ogni ora per evitare di rendere troppo difficoltosa la partecipazione online.

Ogni docente espone i suoi contenuti per **40 minuti**, e utilizza gli altri **20 per risposte a domande**.

Da parte dei partecipanti grande responsabilità e protagonismo attraverso loro contributi o sollecitazioni.

Per partecipare al corso: inviare mail di adesione a angelafioroni@gmail.com, vi verrà inviato **link per la connessione**

Strutturazione del corso

PRIMA UNITÀ

Martedì 19 gennaio 2021

ore 16.00-19.00

- Senso della collaborazione tra pubblico e privato, ad esempio sui temi del welfare e della cultura.
- Come costruire rapporti corretti e chiari con le altre componenti del Terzo Settore.
- Come mettersi nelle condizioni di cogliere le opportunità dei territori. Incrementare la capacità dei gruppi dirigenti di individuare:
 - a) i bisogni da soddisfare;
 - b) gli interventi necessari;
 - c) le modalità di realizzazione;
 - d) le risorse disponibili.

Docenti

Andrea Checchi, Sindaco Comune [San Donato Milanese](#)

Mauro Gigli, CDA Spazio Aperto Servizi

Marco Papa, Dirigente – Comune [Vimercate](#)

Mauro Gigli: Co-progettazione: vorrei ma non posso?

Una opportunità per amministrazione e terzo settore:

Storie di percorsi compiuti e percorsi da intraprendere

SECONDA UNITÀ

Giovedì 21 gennaio 2021

ore 16.00-19.00

- Aspetti normativi ed evoluzione della legislazione
- Modifiche Codice dei Contratti
- Come dare un punteggio maggiore nell'appalto se si fa co-progettazione.
- Esame Sentenza Corte Cassazione

Docenti

Roberto Randazzo, **Giuseppe Taffari**, Avvocati Studio RP Legal & Tax - Dipartimento Impact & Sustainability

Lorenzo Lamberti, Avvocato Studio RP Legal & Tax - Dipartimento di diritto amministrativo

Paolo Della Cagnoletta, Avvocato. Esperto di contratti pubblici

TERZA UNITÀ

Martedì 26 gennaio 2021

ore 16.00-19.00

- Come sono e devono cambiare il Terzo Settore e l'Ente Pubblico; considerando che in particolare rispetto **all'Ente Locale** si sta assistendo ad una progressiva trasformazione della sua capacità di governare ed accompagnare il mutamento della composizione sociale e produttiva. Mentre al **Terzo Settore** viene richiesto di essere in grado di svolgere un ruolo di innovazione sociale e di interpretazione dell'evoluzione della società.

- Come costruire **strumenti adeguati** da parte degli Enti Pubblici attraverso un pluralismo di strumenti.

Docenti

Simone Negri, Sindaco Comune [Cesano Boscone](#)

Angelo Stanghellini, ASP Città di Bologna

Paola Villa, Acli

QUARTA UNITÀ

Giovedì 28 gennaio 2021

ore 16.00-19.00

- Conoscere le **esperienze di altri territori**.
- Rilanciare il **protagonismo del Terzo Settore** attraverso una progettazione dal basso e ingaggiando l'Ente Pubblico.

Docenti

Carmelina Labruzzo, Comune **Cesena**

Paolo Petracca, Portavoce Forum Terzo Settore Milano

Elisabetta Donati, Docente Universitaria esperta di progettazione sociale

QUINTA UNITÀ

Martedì 2 febbraio 2021

ore 16.00-20.00

- *"Tavolo di lavoro"*, approccio collaborativo ed atteggiamenti utili per il lavoro di gruppo.
- Predisposizione MANIFESTAZIONE D'INTERESSE e raccolta linee guida.

Docenti

Stefania Bonaldi Sindaca, Comune **Crema**

Rossella Sacco, Consiglio regionale Confcooperative

Ettore Vittorio Uccellini, Esperto temi welfare - **Brescia**

Il corso si inserisce all'interno di un PROGETTO più ampio, che prevede:

Azione 1

Costruzione reti associative

Risultati attesi:

costituzione di una associazione di secondo livello in ciascuno dei Comuni di riferimento dei partner ed in altri Comuni interessati, con la ricerca di strategie per favorire l'integrazione dei servizi forniti dalle diverse organizzazioni iscritte e non iscritte al Registro Unico;

realizzazione di livelli condivisi di competenza sociale, normativa e gestionale all'interno della rete locale di secondo livello senza penalizzare l'autonomia associativa;

definizione di proposte progettuali di utilità sociale sulle quali confrontarsi con l'Ente Locale di riferimento.

Azione 2

Formazione

La formazione considererà i cambiamenti che stanno avvenendo nel welfare che richiedono alle organizzazioni del Terzo Settore di:

- coordinarsi e integrarsi in un disegno condiviso a livello territoriale;
- migliorare la qualità, la pertinenza e l'efficacia dell'azione delle reti locali e delle singole organizzazioni;
- come poter raccogliere dati di contesto per approfondire le condizioni effettive dei cittadini, dei territori, delle risorse disponibili e delle potenzialità inespresse presenti nelle differenti reti locali;
- sviluppare le capacità di intercettare le esperienze e le pratiche innovative sul versante del welfare.

Azione 3

Comunicazione e informazione

Risultati attesi:

L'intendimento di questa proposta progettuale persegue alcuni importanti obiettivi:

- rispondere non solo ai bisogni determinati dalla quotidianità ma sostenere le comunità nelle diverse difficoltà;
- raccogliere e analizzare le informazioni provenienti dall'ambiente/contexto per meglio valutare i bisogni delle persone in difficoltà e dei loro ambienti di vita;
- sostenere e incentivare le potenzialità di aiuto sussidiarie presenti nella comunità;
- mantenere vivo l'interesse delle persone in difficoltà ed in particolare degli anziani alla partecipazione attiva nella società.

I risultati attesi sono quelli di coinvolgere in cinque Seminari tematici rivolti alle reti associative e al territorio (lettura dei contesti locali, come sostenere l'aiuto sussidiario nella comunità, definizione di proposte programmatiche, costruzione di progetti operativi, collaborazione sul welfare con gli Enti Locali).

Azione 4

Coordinamento e gestione

Risultati attesi:

Costituzione e costruzione di un gruppo di coordinamento sui temi del welfare in ciascuna delle dodici comunità coinvolte fornendo gli strumenti per un autonomo cammino in una relazione di reciproca collaborazione e coordinamento con gli Enti Locali. Attivare percorsi di coordinamento e collaborazione tra i differenti enti del terzo settore, sviluppare la capacità di proposta con una visione più ampia in merito ai servizi ed ai bisogni, evitare frammentazioni tra le risorse sociali tra chi è iscritto e chi non è iscritto al Registro Unico, definire dei percorsi di crescita e di formazione superando le logiche autoreferenziali delle singole associazioni.

La forma che potrà garantire la continuità del progetto nel tempo sarà la stesura di un accordo sulla programmazione sociale nel territorio capace di suggerire anche scelte ai Piani di Zona; confermando così che il territorio è un bene comune a cui tutti contribuiscono con le loro idee, le loro passioni, il loro lavoro, le loro fatiche.